

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-09-2012 al 13-09-2012

12-09-2012 Adnkronos <b>Scossa di magnitudo 2 nel siracusano</b> .....	1
12-09-2012 Corriere.it <b>Sicilia e Sardegna, morti due sub</b> .....	2
13-09-2012 Il Fatto Quotidiano <b>Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio</b> .....	3
12-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Stromboli ancora in fiamme</b> .....	6
12-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Carini (PA): arrestati due piromani in flagrante</b> .....	7
12-09-2012 Quotidiano.net <b>Due immersioni fatali in Sardegna e in Sicilia Morti due giovani sub</b> .....	9
12-09-2012 La Repubblica <b>cosa c'è dietro le aggressioni agli "stranieri" di palermo - nino rocca</b> .....	10
12-09-2012 Sicilia News 24 <b>TERREMOTO: SCOSSE TRA LE PROVINCE DI SIRACUSA E MESSINA</b> .....	11
12-09-2012 Sicilia News 24 <b>Carini. Tentano di appiccare un incendio a Montagna Longa, piromani fotografati e arrestati</b> .....	12
12-09-2012 La Sicilia <b>Protezione civile, tre giorni di esercitazione</b> .....	13
12-09-2012 La Sicilia <b>Un quattrozampe per amico</b> .....	14
12-09-2012 La Sicilia <b>La Tarsu ridotta del 25% i bollettini già recapitati</b> .....	15
12-09-2012 La Sicilia <b>Il progetto finanziato per un importo di circa 400mila euro</b> .....	17
12-09-2012 La Sicilia <b>Torrente Agrò insidioso si rischia l'esondazione</b> .....	18
12-09-2012 La Sicilia <b>San Leone, incendio danneggia una paninetteria ambulante</b> .....	19
12-09-2012 La Sicilia <b>Appello della Chiesa ai deputati Ars</b> .....	20
12-09-2012 La Sicilia <b>Acireale, all'interno del «Bar al buio» non vedenti guidano normodotati</b> .....	22
12-09-2012 La Sicilia <b>Weekend per cani «passerelle» finali</b> .....	23
12-09-2012 La Sicilia <b>Comune rimborsa le spese ai «Rangers International»</b> .....	24
12-09-2012 La Sicilia <b>Partecipate, al via il riordino L'intesa</b> .....	25
12-09-2012 La Sicilia <b>Proseguono regolari i lavori di messa in sicurezza</b> .....	26
12-09-2012 La Sicilia <b>Nessuno potrà rimanere all'interno dell'edificio costruito con cemento depotenziato</b> .....	27
12-09-2012 La Sicilia <b>Incendio in casa ma anziana non si era accorta di nulla</b> .....	28
12-09-2012 Wall Street Italia <b>Recuperato corpo del sub 28enne disperso in mare a Cagliari</b> .....	29

***Scossa di magnitudo 2 nel siracusano***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

"*Scossa di magnitudo 2 nel siracusano*"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 2 nel siracusano

ultimo aggiornamento: 12 settembre, ore 18:35

Catania - (Adnkronos) - Le località più vicine all'epicentro sono state Carlentini e Lentini. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto si è verificato alle 9.08 ad una profondità di 10.6 chilometri

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 12 set. - (Adnkronos) - Una lieve scossa sismica e' stata registrata in provincia di Siracusa, nel distretto della Piana di Catania. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Carlentini e Lentini. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si e' verificato alle ore 9.08 con magnitudo 2 ad una profondita' di 10.6 chilometri.

ü'1

***Sicilia e Sardegna, morti due sub***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

TRAGEDIE DEL MARE

Due sub muoiono in mare in Sicilia e Sardegna

Un ventottenne annega nel cagliaritano, un diciottenne alle isole Eolie: i corpi ritrovati mercoledì. Due sub, uno in Sicilia e uno in Sardegna, sono morti dopo essersi immersi martedì. In entrambi i casi i corpi sono stati recuperati soltanto mercoledì mattina, comunicano dal Comando generale delle Capitanerie di Porto.

**L'INCIDENTE A COSTA REI** - Il primo è un ventottenne ritrovato al largo di Costa Rei, in provincia di Cagliari. Si era immerso con un amico per una battuta di pesca in apnea e non è più riemerso. Così il compagno di pesca verso le 15 ha dato l'allarme alla Capitaneria di porto di Cagliari. Il corpo era adagiato su un fondale di circa 20 metri a mezzo chilometro dal punto di immersione, ed è stato individuato dal gruppo sommozzatori della protezione civile.

**UNA VITTIMA ANCHE ALLE EOLIE** - L'altro incidente è avvenuto ad Alicudi, una delle isole Eolie. Anche in questo caso due ragazzi, di 18 e 20 anni, del posto, si erano immersi per una battuta di pesca in apnea. La vittima è il più giovane, che i soccorsi hanno cercato per tutta la notte anche con elicotteri. Il corpo è stato individuato mercoledì mattina su un fondale di 28 metri e a una quarantina di metri dalla riva. *(fonte:Ansa)*

Redazione Online

stampa | chiudi

***Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio"*

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Guerriglia urba...](#)

[Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio](#)

di [Giuseppe Lo Bianco](#) | 13 settembre 2012

[Tweet](#)

Cassonetti dell'immondizia rovesciati, panche di legno e cartelloni divelti, blocchi stradali e traffico in tilt per l'intera mattinata con gli automobilisti inferociti intrappolati nelle auto ferme sotto il sole cocente: dopo il nulla di fatto dell'altro ieri a palazzo Chigi che avrebbe dovuto sbloccare 5 milioni di euro per pagare gli stipendi, la disperazione di cento operai della Gesip, senza paga e senza lavoro dall'inizio di settembre, diventa rabbia ed esplose a Palermo in scene di guerriglia urbana, a mala pena controllata da decine di agenti in tenuta antisommossa mentre un elicottero della polizia sorvegliava dall'alto la zona. Gli operai hanno paralizzato il centro storico della città sotto gli occhi dei turisti, spettatori attoniti della marcia delle tute blu senza una meta ma con un solo obiettivo, distruggere tutto ciò che incontravano sul loro cammino,

***Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio***

incuranti dell'appello lanciato dal sindaco Leoluca Orlando: "Non create troppi disagi ai cittadini". In un clima di tensione altissima si sono dati appuntamento davanti palazzo delle Aquile, sede del comune, dividendosi in due cortei, uno dei quali si è ricongiunto con i colleghi Gesip che da una settimana occupano la Cattedrale di Palermo, diventata rifugio del disagio sociale cittadino e vietata ieri ai turisti, bloccati dalle tute blu che hanno impedito loro di visitare l'interno, con le tombe e il tesoro di Costanza d'Aragona, la moglie di Federico II. BLOCCHI STRADALI con i cassonetti gettati in mezzo all'asfalto in Corso Vittorio Emanuele, nella zona dei Quattro Canti, piazza Pretoria, proprio davanti al Palazzo di città e lungo via Francesco Crispi. Gli operai della Gesip si occupano delle manutenzioni cittadine ma la proroga al contratto di servizio tra la società e il Comune è scaduta il 31 agosto e il governo non ha sbloccato ancora 5 milioni di euro assegnati a Gesip (che così viaggia verso il fallimento) da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito un proseguimento delle attività per ulteriori 25 giorni. La riunione di ieri a Palazzo Chigi non ha prodotto i risultati attesi dagli operai (sono 1805 i dipendenti Gesip), che ieri mattina sono tornati in piazza, portando la loro protesta davanti a palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. "Il problema non sono i 5 milioni di euro, che garantirebbero 25 giorni di lavoro, i lavoratori Gesip questo lo sanno perché sono meno ingenui di quanto si pensi - ha detto Orlando - il problema sono il futuro e la dignità dei lavoratori. I 5 milioni arriveranno ma non saranno la soluzione". Per Orlando "non c'è un caso Gesip, c'è un caso Palermo. Finalmente ho ottenuto il tavolo nazionale con i ministri competenti, per cercare di garantire il funzionamento dei servizi". E la guerriglia di ieri è stata l'avviso dell'inizio di un autunno "caldo" a Palermo: alla protesta degli operai Gesip si è aggiunta ieri quella di cento dipendenti precari delle cooperative sociali convenzionate con la Provincia di Palermo, ieri a presidiare (controllati dalla Digos) la seduta a porte chiuse del consiglio provinciale che deciderà il loro destino, segnato per ora dal taglio di 72 posti di lavoro nel servizio di assistenza ai disabili delle scuole superiori dell'intera provincia. "Ancora una volta si vogliono risolvere i tagli ai posti di lavoro come problema di ordine pubblico mentre si continuano a sperperare risorse, 828 mila euro per la manifestazione Provincia in festa".

Tweet

0

Commenti

« Francia Strage Alpi, bimba si risveglia da coma

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Data:

13-09-2012

## Il Fatto Quotidiano

### *Guerriglia urbana a Palermo, per lo stipendio*

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***Stromboli ancora in fiamme***

- stromboli, incendi, fiamme, ginostira - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Stromboli ancora in fiamme*"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Provincia

Eolie

Stromboli

ancora in fiamme

12/09/2012

Non è stato ancora domato del tutto l'incendio divampato sull'isola di Stromboli. Ieri sera le fiamme sono riprese dirigendosi verso la parte alta del vulcano e sul versante del borgo di Ginostra. Il rogo, tuttavia, non è di vaste proporzioni.

**INCENDI: A STROMBOLI ANCORA FIAMME, IN AZIONE CANADAIR**

(ANSA) - STROMBOLI (MESSINA), 12 SET - Non è stato ancora domato del tutto l'incendio divampato sull'isola di Stromboli.

Ieri sera le fiamme sono riprese dirigendosi verso la parte alta del vulcano e sul versante del borgo di Ginostra. Il rogo,

tuttavia, non è di vaste proporzioni. All'alba sull'isola è stato inviato nuovamente un Canadair della protezione civile che sta "bombardando" con getti d'acqua di mare la zona

interessata. (ANSA). Non è stato ancora domato del tutto l'incendio divampato sull'isola di Stromboli. Ieri sera le fiamme sono riprese dirigendosi verso la parte alta del vulcano e sul versante del borgo di Ginostra. Il rogo, tuttavia, non è di vaste proporzioni.

All'alba sull'isola è stato inviato nuovamente un Canadair della protezione civile che sta "bombardando" con getti d'acqua di mare la zona interessata.



***Carini (PA): arrestati due piromani in flagrante***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Carini (PA): arrestati due piromani in flagrante"*

Data: **12/09/2012**

Indietro

Carini (PA): arrestati due piromani in flagrante

*Arrestati ieri nel palermitano due piromani, colti in flagrante, e il loro mandante, figlio di un allevatore. Il movente è riconducibile all'inveterata abitudine di bruciare la macchia per favorire il pascolo*

*Mercoledì 12 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Gli Investigatori del Nucleo operativo provinciale dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Palermo, nel corso delle attività mirate alla tutela del territorio, con particolare attenzione al rischio incendi boschivi, hanno tratto in arresto tre individui coinvolti, a diverso titolo, nell'incendio di una area limitrofa al complesso boschivo demaniale "Santa Venera" nel territorio del comune di Carini (PA).

Lo rende noto la regione Sicilia in una nota: "L'indagine - si legge - e' stata avviata a seguito di una segnalazione giunta al Comando provinciale di Palermo del Corpo Forestale con la quale si riferivano alcune circostanze sospette a carico di un allevatore di Carini che esercita la propria attivita' zootecnica per l'appunto in contrada Santa Venera".

Il Nucleo operativo provinciale individuava la presenza di ingenti quantitativi di imballaggi per ortofrutta, accatastati e nascosti all'interno della folta vegetazione presente sul terreno, così da costituire una serie di pericolosissimi inneschi pronti per essere attivati e fare esplodere una serie di incendi, che oltre a interessare una vasta area prevalentemente utilizzata per il pascolo brado, avrebbero potuto con facilità estendersi al limitrofo bosco demaniale di "Santa Venera". Questa pineta, che ha oltre 50 anni e si estende per oltre duecento ettari, è classificata come Sito di interesse comunitario (Sic) ricadente nel comprensorio montano di "Montagna Longa e Pizzo Montanello".

Il Nucleo operativo ha svolto, per alcuni giorni, una serie di attività di appostamento e di osservazione dei luoghi a rischio, registrando tutti i movimenti che avvenivano sul territorio e, nel pomeriggio di ieri, gli agenti hanno sorpreso due giovani (che in precedenza si erano recati nelle masserie dell'allevatore) mentre appiccavano il fuoco alla vegetazione arbustiva, innescando in tal modo un incendio. I due giovani, un minorenni e un diciottenne, sono stati tratti in arresto, e l'incendio è stato subito domato dall'intervento delle squadre del servizio antincendio del Corpo Forestale.

L'ulteriore attività di indagine ha poi consentito di risalire anche al mandante, individuato nel figlio ventinovenne dell'allevatore, tratto in arresto e messo a disposizione della autorità giudiziaria.

"Il movente dell'attività delittuosa - si legge nella relazione di servizio - e' riconducibile alla insana e inveterata usanza da parte di alcuni allevatori di bestiame di bruciare e incendiare vaste aree montane per 'ripulire il terreno dalla macchia e favorire la ricrescita dell'erba per il pascolo', una pratica che ogni anno produce ingenti danni al patrimonio forestale siciliano, che mette a rischio zone di incomparabile bellezza paesaggistica e naturalistica e provoca il dissesto idrogeologico delle montagne siciliane".

*Carini (PA): arrestati due piromani in flagrante*

red/pc

fonte: uff. stampa Regione siciliana

***Due immersioni fatali in Sardegna e in Sicilia Morti due giovani sub***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"*Due immersioni fatali in Sardegna e in Sicilia Morti due giovani sub*"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

Due immersioni fatali  
in Sardegna e in Sicilia  
Morti due giovani sub

Le vittime sono un 26enne annegato a Costa Rei, l'altro, un 18enne, nel mare di Alicudi

Entrambi dispersi ieri durante un'immersione, entrambi ritrovati senza vita oggi sul fondo del mare. Il primo caso riguarda un 26enne nelle acque antistanti Costa Rei, stesso destino per un 18enne a Alicudi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Sommozzatori in azione (Cusa)**

Cagliari, 12 settembre 2012 - Morti due sub in Sicilia e in Sardegna i circostanze simili. Di entrambi si erano perse le tracce ieri e le ricerche sono proseguite tutta la notte: stamani il ritrovamento dei corpi.

Nel Cagliariitano, nelle acque antistanti Costa Rei, è stato ritrovato cadavere il sub 26enne disperso da ieri pomeriggio. Il giovane si era immerso in apnea con un amico, che aveva lanciato l'allarme non vedendolo più tornare in superficie. Il corpo, adagiato su un fondale di circa 20 metri a mezzo chilometro dal punto di immersione, è stato individuato dal gruppo sommozzatori della protezione civile e recuperato dai sub della Guardia costiera.

Altra tragedia nel mare di Alicudi. Un diciottenne ha perso la vita in una immersione fatale. Il ragazzo si era calato in acqua con una cintura da 4 chili nel tardo pomeriggio di ieri in compagnia di un amico di due anni più grande: era stato questi a lanciare l'allarme non vedendolo tornare in superficie. Le ricerche, scattate intorno alle 22 - e proseguite tutta la notte con mezzi della Guardia costiera, della Guardia di finanza, dei Carabinieri, della Marina e dell'Aeronautica - si sono concluse stamane poco dopo le 8, quando il corpo è stato individuato dai sub dei carabinieri su un fondale di 28 metri a una cinquantina di metri dal punto di immersione. Secondo quanto riferito dal papà, il giovane due anni fa aveva subito un intervento al cuore.

[Condividi l'articolo](#)

***cosa c'è dietro le aggressioni agli "stranieri" di palermo - nino rocca***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

*Pagina XV - Palermo*

**COSA C'È DIETRO LE AGGRESSIONI AGLI "STRANIERI" DI PALERMO**

**NINO ROCCA**

CC

irca un anno e mezzo fa due tamil venivano massacrati da un commando nel quartiere della Zisa a colpi di bastoni e di spranghe. Uno di loro fu tra la vita e la morte per più di un mese, poi miracolosamente ce la fece, sia pure con menomazioni irreversibili.

Alla Zisa con la Cgil, e altri gruppi della società civile ci mettemmo in contatto con la parrocchia vicina al luogo del criminale pestaggio, con qualche associazione che da decenni opera nel territorio con i bambini e con gli extra-comunitari, con la scuola della zona, per organizzare, con loro, una assemblea cittadina, rivolgemmo l'invito anche all'allora Consiglio comunale. La società civile e istituzionale ci fecero capire che il territorio era ostaggio di un gruppo criminale che non avrebbe gradito intrusioni estranee al quartiere, il Consiglio comunale non ci rispose neppure.

Oggi, a distanza di quasi due anni, due episodi, l'uno, l'aggressione

di un branco a un nigeriano in via Oreto, l'altro, il tentativo di penetrare nel centro di accoglienza di Biagio Conte e il suo ferimento per fermare una missione punitiva verso un giovane di colore, propongono con preoccupazione la stessa conclusione: alcuni quartieri di Palermo sono diventati ostaggio di alcuni rampanti gruppi di teppisti di stampo sudamericano che non tollerano la presenza di estranei nel loro territorio siano

essi stranieri o palermitani. Cosa fare? Bisogna riappropriarsi del territorio e riprendere con speranza un nuovo cammino.

Occorre ricostruire la città dopo la disastrosa amministrazione di Cammarata. Ma in che modo? Quattro sono gli aspetti più importanti per un rinnovamento: 1) Rispondere all'emergenza con strumenti straordinari, allo stesso modo in cui si fa fronte ad una calamità naturale (terremoto, incendio, uragano&hellip;) utilizzando le risorse immobiliari di proprietà comunale i beni confiscati alla mafia o caserme in disuso, o immobili

da recuperare in tempi brevi. 2) Invertire il modello di sviluppo insostenibile avviato dall'irresponsabile politica di Cammarata attraverso interventi concreti quali il micro credito per sostenere le piccole imprese commerciali, favorire il ricostituirsi di una rete di piccole aziende, incentivare la internazionalizzazione delle imprese offrendo il know-how ai Paesi in via di sviluppo.

3) Avviare un modello di partecipazione democratica dal basso, per gestire assieme, l'emergenza del lavoro, della casa e di un nuovo modello economico ecosostenibile.

4) Riappropriarsi dei quartieri abbandonati da troppi anni, potenziando le risorse umane, culturali e sociali delle scuole, chiese e centri di aggregazione sociale e sportiva presenti nel quartiere. Valorizzare le risorse artistiche e naturali dei quartieri per avviare una rete di iniziative commerciali e imprenditoriali rivolte al turismo e alla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE SCRIVERE

Inviare le lettere su argomenti locali a La Repubblica Via Principe di Belmonte 103 90139 Palermo

***TERREMOTO: SCOSSE TRA LE PROVINCE DI SIRACUSA E MESSINA*****Sicilia News 24**

*"TERREMOTO: SCOSSE TRA LE PROVINCE DI SIRACUSA E MESSINA"*

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO: SCOSSE TRA LE PROVINCE DI SIRACUSA E MESSINA

**di redazione**

Palermo, 12 set. - Un terremoto di magnitudo 2 e' stato registrato questa mattina, otto minuti dopo le 9, in provincia di Siracusa. Il sisma e' stato localizzato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a una profondita' di oltre dieci chilometri, con epicentro tra Carlentini e Lentini. Nessuna conseguenza e' stata segnalata. Scossa anche in mare, al largo delle Eolie, di magnitudo 2, alle 8.20, a una profondita' di 132 chilometri. E un altro sisma ha interessato l'area al largo delle coste della provincia messinese, nel distretto sismico dei Golfi di Patti e Milazzo: il terremoto, di magnitudo 2.1, e' stato registrato alle 8.15, a una profondita' di 113 chilometri. Anche in questo caso nessun danno.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Carini. Tentano di appiccare un incendio a Montagna Longa, piromani fotografati e arrestati*****Sicilia News 24**

"Carini. Tentano di appiccare un incendio a Montagna Longa, piromani fotografati e arrestati"

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Carini. Tentano di appiccare un incendio a Montagna Longa, piromani fotografati e arrestati

**di redazione**

Una sequenza di scatti inequivocabile. Due piromani fotografati e arrestati assieme al mandante dell'incendio. Martedì 11 settembre. Poco dopo le quindici. Località Montagna Longa-Cannizzola. Territorio di Carini, in provincia di Palermo. Due giovani in sella ad una Vespa escono dalla stalla di un pastore e iniziano a smanettare per le campagne. Gli uomini del Nucleo operativo provinciale del Corpo forestale hanno ricevuto una segnalazione: c'è qualcuno che accatista rifiuti e vecchie cassette di legno nei terreni limitrofi al suo. Le guardie si sono appostate con tanto di binocolo e macchina fotografica. Lo scooter ferma la marcia. Il passeggero scende con un involucro in mano. Si avvicina ad alcune sterpaglie. Poi, risale in sella. I due giovani vanno via. Pochi istanti dopo gli arbusti secchi sono in fiamme. A pochi metri dal rogo c'è un bosco di conifere. Solo l'immediato intervento degli uomini del Corpo forestale evita che l'incendio si propaghi. Nel frattempo lo scooter è stato bloccato lungo la strada provinciale Carini-Montelepre. Alcune ore dopo la vicenda è già ricostruita. I due piromani sono Francesco Scicolone, diciottenne, e C.B., appena quindicenne. Avrebbero agito su mandato del pastore, Giuseppe Mannino, 29 anni, proprietario assieme al padre della stalla da cui è partito scooter. Sarebbe stato lui a chiedere ai due ragazzi di entrare in azione. Voleva ripulire in fretta il terreno dove fa pascolare le sue pecore. Un quadro fin troppo chiaro confermato dagli interrogatori dei protagonisti. Da qui la richiesta di fermo eseguita dalla sezione di polizia giudiziaria del Corpo forestale su richiesta del pubblico ministero Geri Ferrara.

[Condividi](#)

[Succ >](#)

### *Protezione civile, tre giorni di esercitazione*

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

dal 21 al 23 settembre

Protezione civile, tre giorni di esercitazione

Mercoledì 12 Settembre 2012 Cronaca, e-mail print

«Il 21, 22 e 23 settembre si svolgerà a Catania un'esercitazione antisismica della Protezione Civile per verificare le procedure da attuare in caso di un terremoto che colpisca Catania». Lo comunica il consigliere comunale Manlio Messina (PdL), presidente della VII Commissione consiliare, che pochi mesi fa sull'argomento aveva presentato un'interrogazione all'Amministrazione comunale, esortandola a programmare e far svolgere un'esercitazione antisismica ad opera della Protezione Civile comunale.

«I recenti e drammatici eventi sismici verificatisi in Italia - spiega Manlio Messina - hanno profondamente scosso tutta l'opinione pubblica, allarmandola sui rischi connessi al verificarsi di un terremoto. Abbiamo potuto constatare quale ruolo fondamentale rivesta la Protezione Civile e l'efficienza del suo operare per dare un immediato aiuto ai cittadini colpiti dal terremoto. Per questi motivi ritengo estremamente utile che la Protezione Civile abbia deciso di far svolgere un'esercitazione per verificare le sue procedure in caso di un evento sismico che colpisca Catania».

«Contestualmente all'interrogazione - aggiunge il consigliere comunale - ho presentato una nota all'Amministrazione comunale chiedendo la convocazione urgente di un tavolo tecnico cui far sedere oltre il sindaco Stancanelli, e gli assessori all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, anche l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), gli ordini degli Ingegneri e dei Geologi catanesi e rappresentanti locali dell'Abi (Associazione bancaria italiana) per concordare misure di agevolazione fiscale e di concessione di mutui agevolati per i cittadini che decideranno di adeguare le proprie abitazioni ai criteri antisismici. Aumenterebbe la sicurezza, ma anche il lavoro per l'edilizia locale».

12/09/2012

### *Un quattrozampe per amico*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

#### **Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Chiaromonte. Contro randagismo e abbandono la manifestazione «Mi fido di te»

Un quattrozampe per amico

Mercoledì 12 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Un momento dell'iniziativa alla villa RAFFAELE RAGUSA

Chiaromonte. L'Amministrazione dopo gli incontri che ci sono stati nei mesi scorsi con le associazioni animaliste che operano sul territorio montano e si occupano del randagismo ha proposto una manifestazione dedicata proprio alla sensibilizzazione degli animali.

Presso i giardini comunali si è svolta la manifestazione "Mi fido di te" voluta dall'assessore alla Protezione civile Cascone e dal consigliere comunale Stefania Pastorello. L'obiettivo della manifestazione era quello di richiamare più persone in possesso di un amico a quattro zampe o semplicemente un visitatore all'interno dei giardini comunali per una giornata di sensibilizzazione verso gli animali ed anche per l'adozione dei cani comunali che in questo momento si trovano presso la cooperativa Maia. All'interno della villa erano presenti circa 40 cani tutti accompagnati dal proprio padrone, che si sono cimentati insieme in un percorso di mobility dog che non serviva per costatare la bravura dell'animale, ma il rapporto tra il miglior amico dell'uomo e il suo padrone.

All'evento sono intervenuti alcuni rappresentanti delle associazioni come Biagio Battaglia della Lav, l'avv. Cutrera dell'Empa, Sergio Bramante della Cooperativa Maia e un rappresentante dell'Aida oltre al veterinario Luca Contini. Grande soddisfazione da parte dell'assessore alla Protezione civile per la riuscita della manifestazione.

Questo vuole essere il primo passo per sensibilizzare le persone alla lotta al randagismo e di stabilire un rapporto di collaborazione più stretto con gli enti preposti e le associazioni animaliste al fine di garantire una adeguata risposta al problema.

12/09/2012



***La Tarsu ridotta del 25% i bollettini già recapitati***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

La Tarsu ridotta del 25%

i bollettini già recapitati

Sorbello stigmatizza la «primavera di mozioni» su argomenti speciosi

Mercoledì 12 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Approvata in Consiglio comunale

la mozione affinché venga rivisto

il progetto di finanza ... Tassa sui rifiuti solidi urbani ridotta del 25% e revisione del progetto di finanza riguardante la gestione delle strisce blu. Da lunedì non sono solo i sogni dei giarresi ma anche due mozioni approvate dal Consiglio comunale. C'è da dire che questa riduzione arriva dopo i bollettini della Tarsu. Per quanto riguarda il progetto di finanza la mozione - presentata dal consigliere Diego Bonaccorso, presidente della 2ª Commissione consiliare - chiede all'amministrazione di attivare tutte le procedure per rivisitare il contratto. L'atto accoglie anche le richieste avanzate, negli scorsi mesi, dalla rete delle associazioni, dalla Confcommercio e dai cittadini che hanno firmato una petizione popolare. Alla mozione di Bonaccorso, il consigliere Orazio Pagano ha aggiunto un'integrazione, riguardante il pagamento della Tosap e della Tarsu, da parte dell'Ente che gestisce le strisce blu.

Dall'opposizione, Tania Spitaleri ha denunciato che questo atto non avrebbe avuto alcun seguito e ha chiesto com'è andata a finire con l'incarico affidato a uno studio per la revisione del contratto. Il capogruppo del Mpa, Gaetano Cavallaro, ha ribattuto che è arrivato il tempo di affrontare la questione, ha ricordato che c'è un contenzioso in corso e degli stalli ancora da assegnare. Dall'opposizione, Josè Sorbello ha stigmatizzato la "primavera di mozioni" su argomenti speciosi. Diego Bonaccorso ha, invece, precisato che la sua commissione non ha operato per fare atti elettorali.

Altro tema forte è stata la mozione presentata dal consigliere Maurizio Arena (sottoscritta anche dai consiglieri Angelo Turrisi e Salvo Zappalà) per chiedere all'amministrazione di attivarsi, prima del termine di presentazione del Bilancio di previsione (31 ottobre 2012), per ridurre l'attuale aliquota Tarsu del 20%. La riduzione è possibile grazie al recupero di somme dall'evasione e dall'elusione.

E' intervenuto, quindi, il consigliere Gaetano Cavallaro, proponendo di portare la riduzione al 25%. Josè Sorbello ha stigmatizzato questa corsa «a chi la spara più grossa» e ha chiesto la presenza del dirigente per verificare la riduzione possibile. Cavallaro ha replicato che è volontà dell'amministrazione abbassare l'aliquota e che, in base ai dati finanziari, è possibile ridurre l'aliquota sino al 28%. Il presidente del Consiglio, Raffaele Musumeci, autore di un'analogia proposta a suo tempo bocciata, ha sottolineato che o la Tarsu si abbassa entro quest'anno con il bilancio di previsione o non sarà più possibile farlo e che l'anno prossimo al posto della Tarsu ci sarà la Tassa rifiuti e servizi che ingloberà anche la manutenzione delle strade.

Bocciate, invece, quattro proposte del consigliere Patrizia Lioni riguardanti l'istituzione di un tavolo tecnico sulle agevolazioni fiscali per i cittadini che rendono antisismiche le proprie case; l'organizzazione di un'esercitazione della Protezione civile comunale.

La prima - come ha detto Gaetano Cavallaro - perché esistono già agevolazioni previste dallo Stato, la seconda perché nel Comune non c'è un Corpo di volontari di Protezione civile. Bocciata anche la proposta di una ricognizione e bonifica della rete idrografica e rinviato in commissione l'assegnazione di un riconoscimento.

Maria Gabriella Leonardi

12/09/2012

*La Tarsu ridotta del 25% i bollettini già recapitati*

***Il progetto finanziato per un importo di circa 400mila euro***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Il progetto finanziato per un importo di circa 400mila euro

Mercoledì 12 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

il sindaco luca cannata Potrebbero partire entro la fine dell'anno i lavori per la realizzazione dell'elisuperficie all'interno dell'ospedale Di Maria. Giorno 24 di questo mese scade, infatti, la data per partecipare al bando per l'aggiudicazione dei lavori.

Il progetto è finanziato per un importo di 400 mila euro, di cui circa 300 mila per lavori di base d'asta e i restanti per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il finanziamento si colloca nell'ambito del programma di rete infrastrutture eliportuali, in attuazione del Po Fesr 2007/13. Il comune di Avola, che è stato ammesso a finanziamento, sollecitato dal Servizio ricostruzione del Dipartimento regionale della protezione civile, ha individuato l'area idonea alla realizzazione dell'elisuperficie per protezione civile ed elisoccorso sanitario.

La precedente amministrazione aveva ottenuto la disponibilità dell'area a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Asp.

In realtà, già ai tempi della realizzazione del nosocomio avolese, era stata prevista un'eventuale elisuperficie.

Si tratta di un'elisuperficie smontabile, con pannelli in alluminio, funzionante anche la notte. I lavori dureranno due mesi. I costi di manutenzione, proprio in virtù del protocollo firmato con l'Asp saranno a carico del Comune, per un importo di circa 15/20 mila euro. Dopo i lavori l'elisuperficie sarà affidata ad una società accreditata presso l'Enac, ha riferito Bruno Ventura, che ha redatto il progetto esecutivo e dirigerà i lavori.

Sono diciotto le elisuperficie della provincia di Siracusa nel piano approvato dalla Giunta regionale tramite fondi europei. In priorità cosiddetta 1 figurano gli adeguamenti delle strutture esistenti di Augusta, Canicattini Bagni, Lentini, Melilli e Siracusa, per un totale di 750 mila euro. La priorità 2 riguarda, invece, altre 13 superfici da realizzare ex novo, oltre che ad Avola, anche a Buccheri, Carlentini, Cassaro, Ferla, Florida, Francofonte, Pachino, Palazzolo, Portopalo, Priolo, Rosolini e Solarino.

In questo caso la spesa massima prevista è di 400 mila euro per ciascuna struttura. La disponibilità dei fondi non è però illimitata. I finanziamenti verranno erogati sino ad esaurimento delle risorse assegnate con la deliberazione che approvava il piano di riparto del Po Fesr Sicilia 2007/13.

«L'elisuperficie costituisce un tassello fondamentale tenuto conto che l'ospedale Di Maria diventerà un presidio per acuti», ha sottolineato il sindaco, Luca Cannata, il quale ha fatto sapere: «Ho intenzione di aprire una collaborazione a tutto tondo con l'Asp. Incontrerò il commissario Mario Zappia per discutere sulla gestione dell'elisoccorso, di altri spazi della struttura ospedaliera, compreso il parcheggio e la sistemazione del verde. Abbiamo anche intenzione di attivare dei servizi per i pazienti». Intanto, prosegue l'iter per la rifunionalizzazione dell'ospedale unico Avola-Noto. Recentemente, il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa ha effettuato un sopralluogo nella struttura ospedaliera, incontrando anche il sindaco. Accelerare al massimo e ridurre i tempi morti per giungere al più presto, con spirito di collaborazione da parte di tutti gli attori, al completamento del piano di rifunionalizzazione dell'ospedale Avola-Noto.

Cenzina Salemi

12/09/2012

***Torrente Agrò insidioso si rischia l'esondazione***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Santa Teresa di Riva

Torrente Agrò insidioso

si rischia l'esondazione

Mercoledì 12 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Santa Teresa di Riva. Dopo le piene dello scorso inverno, il torrente Agrò necessita di lavori urgenti, in quanto, oltre all'innalzamento del letto del corso d'acqua, in alcuni tratti, gli argini sono stati abbattuti e con l'arrivo delle piogge si rischia l'esondazione.

E' ormai da tempo che si attende la messa in sicurezza del fiume, soprattutto nei tratti in cui questo si avvicina verso la foce, perché, ad ogni piena, le limacciose acque superano il primo livello di guardia, creando apprensione tra gli abitanti che risiedono nelle vicinanze dell'alveo.

Le tracimazioni potrebbero creare dei pericoli anche per il Parco ecologico dell'Agrò e dell'anfiteatro ubicato in contrada San Pietro (Casalvecchio), proprio ai piedi dell'abbazia arabo-normanna dei SS Pietro e Paolo d'Agrò, dove è stato abbattuto un lungo tratto del muro d'argine.

L'Agrò, canalizzato sul finire degli Anni '70, adesso necessita di un monitoraggio costante, in modo da potere eliminare i diversi e palesi rischi esistenti lungo il percorso, soprattutto a causa dell'abbattimento degli argini.

Pippo Trimarchi

12/09/2012

***San Leone, incendio danneggia una panineria ambulante***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

San Leone, incendio danneggia  
una panineria ambulante

Mercoledì 12 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

a. r.) Un camioncino adibito alla vendita di panini e bibite è andato parzialmente distrutto dalle fiamme, nel primo pomeriggio di ieri, in piazzale Caratozzolo, nei pressi del porticciolo turistico di San Leone. Erano circa le 15,45, quando i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere il rogo, che ha avvolto l'interno del mezzo, di proprietà di un ambulante del luogo. I maggiori danni si sono riportati nella parte inferiore del camioncino, in particolare il banco in cui vengono serviti gli alimenti. Il pronto intervento del personale antincendio ha evitato che le fiamme raggiungessero gli altri mezzi che sostavano nelle vicinanze, proprio dove si trovano le giostre. Le operazioni dei vigili del fuoco sono state difficoltose proprio per l'apparecchiatura presente sul veicolo e utilizzata per la preparazione del cibo, comprese due bombole del gas, portate dai vigili a distanza di sicurezza. Sul posto sono arrivati le forze dell'ordine per appurare la natura delle fiamme. Secondo la prima ricostruzione l'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito dei cavi elettrici della batteria.

12/09/2012

*Appello della Chiesa ai deputati Ars*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Lettera aperta di don Mario Sorce, direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e lavoro della Curia

Appello della Chiesa ai deputati Ars

Il sacerdote sollecita gli esponenti politici

in carica e quelli che verranno eletti ad impegnarsi per il centro storico e la cattedrale

Mercoledì 12 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

A sinistra

vigili del fuoco

in azione dopo uno dei tanti crolli in centro storico La Chiesa di Agrigento torna ad alzare la voce, ancora una volta, contro una classe politica che con i propri silenzi e il proprio disinteresse sta contribuendo parecchio all'agonia del nostro centro storico per il quale si è fermi alle promesse e ad una netta presa in giro.

A scendere in campo, con una lettera aperta ai deputati regionali della provincia di Agrigento, è don Mario Sorce, direttore dell'ufficio di Pastorale Sociale e Lavoro della Curia agrigentina. Il giovane sacerdote, già in prima linea a difendere i diritti violati degli abitanti di Villaseta, in veste di parroco di quel quartiere, ha scritto la lunga lettera ai deputati anche in vista delle prossime elezioni per il rinnovo dell'Ars.

«Abbiamo appreso dai media - scrive don Mario - che ancora una volta Agrigento e il suo centro storico vengono non tanto e solo dimenticati, ma messi da parte. Quanto deliberato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale in merito alla destinazione ad altre finalità delle somme previste per gli interventi di protezione civile a salvaguardia della collina di Agrigento e della Cattedrale, dimostra ancora una volta la disattenzione da parte dei parlamentari regionali agrigentini che dovrebbero operare anche nell'interesse della nostra città. Recentemente il sindaco di Agrigento, rispondendo a specifiche sollecitazioni da parte dell'assessore regionale per il Territorio e Ambiente, aveva fatto il punto sulla situazione rappresentando la storia degli interventi compiuti. Già allora, il sindaco Zambuto aveva espresso il sospetto che dietro alle richieste di chiarimenti per l'utilizzo delle somme destinate al risanamento del Duomo di Agrigento e della collina, vi fosse la sottintesa volontà di dirottare i finanziamenti ad altri scopi e verso altri territori».

Per Sorce, l'imminenza delle elezioni regionali rende forse superflua l'interlocuzione con chi deve tuttavia rendere conto del proprio operato. Il sacerdote, tuttavia, non ha rinunciato a calcare la mano nei confronti di chi finora non ha reso alcun conto ai cittadini tranne poi a farsi vedere in campagna elettorale.

«Lo spirito di questa lettera - continua don Mario - è duplice: di biasimo per la disattenzione dimostrata dai nostri rappresentanti politici nel tutelare gli interessi del territorio e di spinta ad impegnarsi più concretamente in futuro. Se è vero - continua il prete - che in questi decenni gli interventi hanno trascurato le conoscenze geologiche del pendio sarebbe auspicabile che gli interventi prossimi vadano nella direzione di un consolidamento dello stesso pendio».

Il responsabile dell'ufficio pastorale, non trascura l'importanza di una via di fuga della quale si è sempre parlato ma mai in maniera concreta.

«Quando si richiama l'attenzione sulla Cattedrale - aggiunge - non si guarda solo ad uno dei monumenti storici più significativi della nostra storia religiosa, ma ad un simbolo da assumere oggi a simbolo di tutela e di riscatto di tutto il centro storico di Agrigento».

Don Mario conclude auspicando che dalla prossima competizione elettorale possa uscire «la migliore proposta per non deludere le residue speranze di chi non vuole abbandonare questa nobile città ma vuole continuare a vivere e a far vivere Agrigento».

Eugenio Cairone

*Appello della Chiesa ai deputati Ars*

12/09/2012

***Acireale, all'interno del «Bar al buio» non vedenti guidano normodotati***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Acireale, all'interno del «Bar al buio»

non vedenti guidano normodotati

Mercoledì 12 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

rosario grasso accompagna un normodato Sono state oltre seicento le persone che, nell'ultimo fine settimana, hanno partecipato all'iniziativa denominata «Bar al buio», ideata e promossa dall'associazione 104 Orizzontale onlus in collaborazione con la Stamperia regionale Braille di Catania. Si tratta di un'esperienza proposta gratuitamente in occasione della Fiera dello Jonio che rende protagonisti i non vedenti, in questa occasione nella veste di accompagnatori dei normodotati che hanno la possibilità, in un locale del tutto oscurato, di vivere in prima persona sensazioni ed emozioni vissute ogni giorno da quanti non possono ammirare forme e colori.

«Siamo felici che l'iniziativa sia stata gradita dal pubblico intervenuto alla Fiera dello Jonio», ha spiegato il presidente della 104 Orizzontale, Saro Grasso, soddisfatto del successo riscosso. Cerchiamo, infatti, di lanciare un importante messaggio di sensibilizzazione ai problemi della disabilità. Dimostriamo che la persona perfetta non esiste e che, anche un normodotato, quando entra nel bar al buio per prendere un caffè o una bibita, non vedendo nulla di ciò che gli accade intorno, diventa un disabile».

Il «Bar al buio» sarà riproposto anche nel prossimo fine settimana nei locali del COM della protezione civile; sarà possibile partecipare all'iniziativa sabato e domenica prossimi, dalle 18,30 alle 23,30.

A. C.

12/09/2012



***Weekend per cani «passerelle» finali***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Canicattini

Weekend per cani

«passerelle» finali

Mercoledì 12 Settembre 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Canicattini. Tutti con una coscienza diversa e con la consapevolezza che un cane merita sempre rispetto. E attenzione. Tutto questo, grazie al «3° expo weekend per cani» svoltosi in piazza Borsellino, preceduto da un forum sulla lotta al randagismo svoltosi nell'aula consiliare di via Principessa Iolanda.

L'evento ha avuto un gran seguito ed è stato caratterizzato da «prove di lavoro» come la punta dei volatili e la ricerca del tartufo con il Lagotto romagnolo in passerella. Quindi spazio allo Sheep Dog e alle abilità del border collie a cura di Domenico Rotolo, educatore comportamentista e pet therapy partners che ha dato lezioni sulla comunicazione tra l'uomo e il cane e con l'ausilio di oche ha fatto vedere le abilità naturali del border collie nella conduzione dei greggi.

Interessanti anche le dimostrazioni di agility dog con Laura Gissara, disciplina sportiva che inizia a prendere piede anche dalle nostre parti. Apprezzato anche il Dog trekking promosso per la prima volta dal gruppo comunale di volontari della Protezione civile: oltre 30 cani e i propri conduttori si sono prodigati a questa nuova disciplina, con una passeggiata in un percorso di circa 5 chilometri con l'attraversamento di Cava cardinale tra boschi e ruscelli. Poi, spazio alla... teoria: con Domenico Rotolo si è parlato di pet therapy, lezione che ha preceduto la rassegna amatoriale «Campione per un Giorno», passerella rivolta a tutti i cani di razza e non, con 136 iscrizioni. In evidenza il Pepe di razza Weimaraner di Giuseppe Fazzino, 1° classificato, poi il Pastore tedesco Quartz di Paolo Fede e l'Elia volpino italiano di Jsenia Reali.

Soddisfatti il sindaco Paolo Amenta e il consigliere comunale Seby Cascone (uno dei fautori dell'iniziativa), per un evento che continua a migliorare e che coinvolge non solo per come si presentano i cani, quanto per la cultura del rispetto e della sensibilizzazione nei confronti di questi animali che si riesce a diffondere.

m. b.

12/09/2012

***Comune rimborsa le spese ai «Rangers International»***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Letojanni

Comune rimborsa le spese

ai «Rangers International»

Mercoledì 12 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. E' frutto di un protocollo d'intesa di durata annuale l'attività di supporto al Comando della Polizia municipale da parte della delegazione letojannese dei «Rangers International», coordinata da Dario Santoro. Sono, pertanto, chiamati, i componenti dell'associazione di volontariato e Protezione civile, a collaborare con i Vigili urbani in occasione di grossi eventi e per tutte le altre necessità che man mano si presentano. Aiuti che questi ultimi hanno dato nel corso della stagione estiva alle forze dell'ordine locali nell'espletamento di alcuni compiti d'istituto, quali, ad esempio, la sorveglianza ai varchi nell'isola pedonale istituita sul lungomare e in altri ingressi del paese. Per tali prestazioni a questi compete un rimborso spese, che il dirigente del settore ha proceduto a liquidare nella misura del 50% e cioè 3mila 500 euro, mentre la rimanente somma verrà saldata a fine anno.

A. L. T.

12/09/2012

*Partecipate, al via il riordino L'intesa*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Partecipate, al via il riordino L'intesa

sul Patto di stabilità potrà sbloccare 5 milioni con cui avviare il processo. Delusi i sindacati

Mercoledì 12 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

L'attesa di notizie a piazza pretoria Salvo Cataldo

L'intesa Stato-Regione sulle deroghe al Patto di stabilità potrebbe essere la chiave di volta per la vicenda Gesip. Il tavolo interministeriale riunitosi ieri a Roma, a cui hanno partecipato anche il Comune di Palermo e la Regione siciliana, non ha sbloccato i cinque milioni di euro di Protezione civile, come sperato dai 1.805 lavoratori della Partecipata, ma ha aperto uno spiraglio sulla vertenza: la Regione si è impegnata a trasmettere immediatamente al Comune i fondi promessi dal governo per Gesip, caricandoli sul proprio Patto di stabilità. Un placet raggiunto, dunque, solo a fronte dell'intesa Stato-Regione sui vincoli imposti dalle regole di contenimento della spesa pubblica per il 2012, che verrà siglata oggi con la Ragioneria Generale dello Stato.

Roma ha concesso alcune deroghe, come quella sulle spese per acque e rifiuti, e il governo regionale ha così dato la propria disponibilità a far transitare le somme per Gesip nel proprio Patto di stabilità. L'accordo tra Roma e Palermo accelererà l'iter di sblocco delle risorse tanto attese dai lavoratori Gesip, dall'1 settembre senza stipendio: il via libera definitivo, a questo punto, potrebbe arrivare nel giro di una settimana («nei tempi più brevi possibili», ha sottolineato ieri il sindaco, Leoluca Orlando). «Quei fondi serviranno a far partire il processo di riorganizzazione di tutte le Partecipate del Comune», spiega l'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao. «Il governo non ha fatto mistero della difficilissima situazione con riferimento al quadro economico nazionale e alle tante emergenze in atto - è stata la premessa di Orlando -. Nonostante questo, tutti hanno manifestato l'impegno a mantenere questo tavolo permanente che affronti la situazione di Palermo a 360 gradi». Per il sindaco «l'avvio del tavolo permanente rappresenta una nuova fase di collaborazione diretta fra Comune, Regione e Governo».

Delusi, invece, i sindacati, che ieri hanno portato 200 manifestanti a Roma che, dopo vari momenti di tensione con le forze dell'ordine, sono stati tenuti lontani da Palazzo Chigi e dirottati nello slargo tra piazza Montecitorio e via della Guglia. Un lavoratore ha accusato un malore. Per Pietro La Torre, segretario regionale Uiltucs, «l'unico dato certo è quello che i lavoratori rimangono sospesi e senza retribuzione» e che il tavolo si è concluso con «un nulla di fatto». Mimmo Milazzo, segretario provinciale Cisl, si è detto «preoccupato» perché «i tempi stringono e la tensione sociale sulle Partecipate rischia di esplodere». Per il segretario della Cgil, Maurizio Calà, «si tratta dell'ennesimo tavolo senza risultato».

Anche ieri è continuata l'occupazione della Cattedrale da parte di alcuni lavoratori, non tutti uniti sul prosieguo della protesta. Gli ex Spo, che lunedì avevano occupato la chiesa di Santa Caterina, invece hanno abbandonato la protesta. Ma ieri a Roma è stato anche il giorno di Amia. Orlando ha avuto un incontro al ministero dello Sviluppo economico. Il sindaco, che negli ultimi giorni non ha lesinato critiche ai commissari dell'azienda, ha spiegato di aver instaurato «un rapporto diretto» con il ministero, che nei giorni scorsi ha ricevuto dal liquidatore la proposta di concordato.

12/09/2012

***Proseguono regolari i lavori di messa in sicurezza***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

tratto di Via xifonia-via marina levante

Proseguono regolari i lavori di messa in sicurezza

Mercoledì 12 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Il tratto su cui si lavora Proseguono i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada attiguo a via Xifonia che conduce a via Marina Levante, dal primo febbraio del 2008 interdetto alla circolazione veicolare a causa di uno smottamento. Gli interventi, la cui durata prevista è di sessanta giorni lavorativi, sono stati materialmente avviati dopo le ferie di agosto. Il progetto per un importo di circa 200 mila euro finanziato dal Dipartimento di Protezione civile, come si ricorderà, prevede la rifioritura (frangiflutti) della parte interessata, con grossi massi di natura vulcanica che saranno collocati in circa ottanta metri di costa e con la piantumazione di arbusti e la posa in opera di gabbionate per il sostegno del tratto stradale in oggetto.

Asil.

12/09/2012

***Nessuno potrà rimanere all'interno dell'edificio costruito con cemento depotenziato***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Nessuno potrà rimanere all'interno dell'edificio costruito con cemento depotenziato

Mercoledì 12 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Adesso ci sono anche i provvedimenti ufficiali. In queste ore la cittadella degli studi dell'Ipia Enrico Fermi di Agrigento sta per essere definitivamente sgomberata. Nessuno può rimanere all'interno di quei padiglioni: né studenti, né personale tecnico-amministrativo, né direzione. Ieri, infatti, sono state notificate le disposizioni del presidente della Provincia, che intima al dirigente scolastico Francesco Casalicchio di non utilizzare più quei locali. Quanto accertato dal tecnico incaricato dall'Ente, non lascia via di scampo: con il calcestruzzo depotenziato sono stati costruiti tutti i padiglioni e l'istituto non è sicuro (per fortuna nulla è accaduto nei primi 30 anni di apertura del «Fermi»).

«Siamo sfrattati e terremotati», ci dice Casalicchio in continua riunione per organizzare il trasferimento. Le stesse disposizioni della Provincia confermano, infatti, che per i quasi mille studenti dell'Ipia la campanella suonerà comunque dopodomani. Le classi verranno distribuite in 3 istituti: al «Gallo», allo «Sciascia» e al «Brunelleschi». In queste strutture sono a disposizione già 10 aule. Alcune classi del «Fermi» (probabilmente le prime) potranno così svolgere lezione regolarmente la mattina. Per gli altri (in totale le classi sono 43) le lezioni si svolgeranno nel pomeriggio.

«Stiamo avvertendo tutti - ci spiega il dirigente scolastico - ma non possiamo che contestare la scelta del doppio turno». Sono tanti, infatti, i fuori sede pendolari: per loro i sacrifici saranno non indifferenti. «Alla fine - sottolinea Casalicchio - è stata presa la scelta più semplice: come se fossimo una scuola materna».

La situazione è complessa per diversi aspetti: sia in merito al numero di soggetti coinvolti (mille studenti e duecento tra docenti e personale tecnico-amministrativo), sia per le peculiarità didattiche dell'istituto professionale. Oltre alle lezioni teoriche gli studenti, come previsto nel loro programma, hanno diverse ore di pratica, che negli anni passati svolgevano nei laboratori o nelle grandi officine del loro istituto in via Piersanti Mattarella. Attrezzature che sarà difficile, se non impossibile, trasferire nelle scuole che ospiteranno gli studenti in questo inizio di anno scolastico. Ma la situazione è di emergenza e, come confermano dalla Provincia, in questo momento non vi sono alternative. La soluzione per il dirigente scolastico sarebbe quella di coinvolgere istituzioni come la Protezione Civile: «si potrebbero reperire fondi con provvedimenti che affrontino l'emergenza, perché per noi questo è un terremoto», ribatte Casalicchio.

Al momento la Provincia ha affidato l'incarico a un tecnico con il compito di valutare quali interventi necessitano i padiglioni del «Fermi» per la messa in sicurezza e soprattutto con che costi. Altrimenti rimane la strada, valutando i costi di locazione, delle due strutture messe a disposizione dai privati (nella zona Asi e in viale Cannatello) che hanno risposto all'avviso pubblico predisposto appositamente. Di certo servirà del tempo: nel primo caso per gli eventuali lavori di messa in sicurezza, nel secondo per l'adeguamento della struttura.

Totò Frequente

12/09/2012

***Incendio in casa ma anziana non si era accorta di nulla***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/09/2012

[Indietro](#)

Bronte

Incendio in casa ma anziana

non si era accorta di nulla

Mercoledì 12 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sarà stato a causa di un sovraccarico elettrico o forse di un corto circuito. Qualunque sia stata la causa, una lavatrice, fortunatamente posta in un piccolo sgabuzzino al secondo piano di una casa in pieno centro storico a Bronte, è andata in fumo.

La casa era abitata da un'anziana signora che non si è accorta di nulla. Azionata la lavatrice, infatti, è scesa la primo piano. Sono stati i vicini ad accorgersi del fumo che usciva dalla terrazza ed hanno chiamato i vigili del fuoco di Maletto. Prima che arrivassero i pompieri però hanno suonato alla porta della signora che ignara del rischio che stava correndo stava tranquillamente in casa. Così sono stati gli stessi vicini ad iniziare a sedare le fiamme, poi spente del tutto dai pompieri.

Sul posto anche la Polizia municipale di Bronte, pronta, se c'è ne fosse stato bisogno, a dirottare il traffico e guidare la grossa autobotte dei pompieri fra le strette vie del centro storico. Alla fine tutto quello che si trovava dentro lo sgabuzzino è andato in fumo, anche se i danni non sono stati poi così ingenti.

L. S.

12/09/2012

ü\*1

***Recuperato corpo del sub 28enne disperso in mare a Cagliari***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

Recuperato corpo del sub 28enne disperso in mare a Cagliari

Da ieri pomeriggio, durante una battuta di pesca subacquea

di TMNews

Pubblicato il 12 settembre 2012 | Ora 11:37

Commentato: 0 volte

Roma, 12 set. (TMNews) - E' stato individuato e recuperato in mare il corpo del sub di 28 anni, Matteo Pisano, residente a Quartu Sant'Elena, nel cagliaritano, disperso da ieri pomeriggio. Il giovane si era immerso per una battuta di pesca subacquea sportiva insieme ad un amico dalla spiaggia di Monte Turnu, nel comune di Castiadas. La capitaneria di Porto è stata allertata ieri attorno alle 14.30 del mancato rientro del giovane e ha inviato sul posto 3 unità navali della Guardia costiera, 2 elicotteri, una motovedetta del Cfva, 2 battelli della protezione civile e due di un diving operante nella zona di Castiadas. Nelle ricerche è stato impiegato anche il quarto nucleo subacqueo della Guardia costiera di Cagliari e squadre a terra della sezione staccata della capitaneria di Porto di Villasimius per la perlustrazione del litorale. Il corpo è stato individuato alle 8 di mattina a qualche centinaio di metri dalla zona di immersione, recuperato e condotto nel porto di Villasimius. L'autorità giudiziaria ha disposto, dopo gli accertamenti di rito, la restituzione della salma ai familiari.